

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**Direzione Generale**

OGGETTO

Approvazione dell'Avviso di selezione con procedura comparativa per l'individuazione di un professionista cui attribuire un incarico di consulenza legale per la redazione di un parere in materia urbanistico- edilizia.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Pedio Luciana - Direzione Generale*

## IL VICE DIRETTORE (Vice Direttore Generale)

### VISTO

- ✓ Gli articoli 107 e 108 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 21 dicembre 2023 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11 gennaio 2024 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ la Deliberazione di Giunta n. 108 del 1 febbraio 2024 recante "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021";
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ Gli articoli 4 e 7, comma 6 E 6 bis, del D. Lgs. n.165/2001;
- ✓ La Circolare n. 9/2012 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la formalizzazione di contratti di collaborazione con soggetti esterni alla p.a.";
- ✓ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- ✓ Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Milano, in particolare l'art. 49;

### PRESUPPOSTO

La Giunta Comunale in data 23 febbraio 2024 con la Deliberazione n. 199, in considerazione di alcuni procedimenti penali, attualmente in corso di svolgimento, a carico di operatori economici privati e dipendenti comunali relativi a ipotesi di contravvenzioni edilizie, anche in concorso con gli operatori privati, e ipotesi di abuso di ufficio con riferimento ad alcuni procedimenti edilizi, ha approvato le *"Linee di indirizzo per lo sviluppo delle attività amministrative in materia urbanistico-edilizia"*.

Nell'ambito di tali procedimenti penali, infatti, si ipotizza la portata abusiva delle opere edilizie, a motivo del ritenuto contrasto delle stesse con norme che disciplinano alcuni aspetti centrali dell'attività edilizia e urbanistica, quali le condizioni per la realizzazione di edifici di altezza superiore a 25 mt., la qualificazione degli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici, la monetizzazione degli standard, l'uso della segnalazione certificata di inizio attività in alternativa al permesso di costruire.

La Giunta comunale ha considerato che, alla luce delle prime analisi condotte dai competenti uffici, i profili di illegittimità prospettati negli atti di indagine e nel successivo decreto del GIP di Milano - con il quale, nell'ambito di uno dei procedimenti penali in corso è stata rigettata la richiesta di sequestro preventivo dell'immobile interessato - sono frutto di interpretazioni normative su fattispecie controverse e, per quanto allo stato noto, non suffragate da sentenze definitive emesse nei confronti del Comune di Milano; d'altra parte, anche l'attività degli uffici comunali nel vigente contesto normativo e regolatorio si

basa su interpretazioni (espresse talvolta in circolari interne) che ancora oggi appaiono ragionevolmente motivate e plausibili e che sino ad ora non sono state censurate da sentenze emesse nei confronti del Comune di Milano.

La Giunta ha ritenuto comunque opportuno se non addirittura necessario, nell'interesse pubblico generale, anche in considerazione delle potenziali gravi ricadute sul sistema economico e sociale della città, adoperarsi per quanto possibile al fine di prevenire o limitare tali evenienze nelle more di un chiarimento interpretativo definitivo, che potrà venire dalla giurisprudenza o dallo stesso legislatore, e comunque nel rigoroso rispetto delle prerogative e delle decisioni della magistratura.

Di conseguenza, con la soprarichiamata deliberazione la Giunta ha adottato i seguenti indirizzi:

1. *avvio di un percorso di lavoro finalizzato a:*
  - *individuare le pratiche edilizie riguardanti lavori in corso o già ultimati, per le quali l'Amministrazione ha evidenza di indagini penali aperte, ovvero della presentazione di esposti o della richiesta di verifica pervenuta da parte dell'operatore economico interessato allo specifico intervento edilizio;*
  - *esaminare le possibili ricadute delle interpretazioni normative desumibili dal decreto del GIP di Milano in premessa citato;*
  - *individuare possibili determinazioni da assumere in relazione ai sopracitati interventi nelle more del chiarimento suddetto;*
2. *in relazione agli interventi relativi a fattispecie analoghe a quelle oggetto dei procedimenti penali sopra citati, per i quali non è ancora stato rilasciato o comunque non si è formato il titolo edilizio, orientare temporaneamente l'attività amministrativa tenendo conto delle indicazioni desumibili dal decreto del GIP di Milano sopracitato, sino a nuove indicazioni operative e interpretative desumibili da fonti legislative, giurisprudenziali, o comunque istituzionali".*

Con il medesimo provvedimento la Giunta (i) ha dato mandato al Direttore della Direzione Rigenerazione Urbana di attuare gli indirizzi in esso contenuti, avvalendosi delle professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale ed eventualmente anche di esperti esterni di riconosciuta qualificazione ed autorevolezza, prevedendo altresì che la Direzione Generale sovrintenda a tali attività, dando informazione alla Segreteria Generale; (ii) ha escluso, allo stato, l'interesse del Comune di Milano a costituirsi parte civile nei confronti dei dipendenti attualmente indagati nei procedimenti penali pendenti; (iii) ha disposto di informare il Comitato per la Legalità, la Trasparenza e l'Efficienza amministrativa dell'adozione del provvedimento e dell'attività di attuazione degli indirizzi, affinché possa esprimere eventuali suggerimenti, nell'ambito dei compiti allo stesso assegnati.

## **PREMESSO ALTRESI CHE**

Il Direttore Rigenerazione Urbana, in attuazione degli indirizzi soprarichiamati, ha adottato le seguenti disposizioni che sono state diramate a tutti i dipendenti della Direzione Specialistica Attuazione Diretta PGT e SUE unitamente al Decreto del GIP di rigetto del sequestro preventivo di un immobile interessato dalle indagini.

Con la disposizione n. 3 del 13 marzo 2024 è stato costituito un Gruppo di lavoro composto da professionalità interne con compiti consultivi a supporto dei Responsabili del Procedimento ed in particolare i seguenti:

*“in relazione agli interventi relativi a fattispecie analoghe a quelle oggetto dei procedimenti penali sopra citati, per i quali non è ancora stato rilasciato o comunque non si è formato il titolo edilizio, definire i parametri ed i criteri ai quali i Responsabili del Procedimento dovranno attenersi per “orientare temporaneamente l'attività amministrativa tenendo conto delle indicazioni desumibili dal decreto del GIP di Milano sopracitato, sino a nuove indicazioni operative e interpretative desumibili da fonti legislative, giurisprudenziali, o comunque istituzionali”;* i predetti parametri e criteri saranno comunicati mediante apposita disposizione di servizio del Direttore della Direzione Rigenerazione Urbana;

*supportare il singolo Responsabile del Procedimento, su sua richiesta, nell'applicazione dei citati parametri e criteri alle singole fattispecie concrete all'esame, ai fini della successiva valutazione e decisione da parte dello stesso Responsabile;*

*in relazione alle “pratiche edilizie riguardanti lavori in corso o già ultimati, per le quali l'Amministrazione ha evidenza di indagini penali aperte, ovvero della presentazione di esposti o*

*della richiesta di verifica pervenuta da parte dell'operatore economico interessato allo specifico intervento edilizio”, nonché gli interventi per i quali è stato rilasciato o formato il titolo edilizio ma non avviati i lavori, il Responsabile del Procedimento effettua la ricognizione delle pratiche e le trasmette al Gruppo di Lavoro. Il Gruppo di Lavoro esamina le possibili ricadute delle interpretazioni normative desumibili dal decreto del GIP di Milano in premessa citato e formula al Responsabile del Procedimento le eventuali proposte ai fini della successiva valutazione e decisione da parte dello stesso Responsabile;”*

Con la disposizione n. 4 del 20 marzo 2024, sulla base delle attività del gruppo di Lavoro, sono state fornite ai competenti Uffici della Direzione Rigenerazione Urbana e della Direzione Specialistica Attuazione Diretta PGT e SUE le indicazioni, desumibili dal Decreto del GIP, al fine di *“orientare temporaneamente l'attività amministrativa sui procedimenti per i quali non è ancora stato rilasciato e/o comunque non si è ancora formato il titolo edilizio, sino a nuove indicazioni operative e interpretative desumibili da fonti legislative, giurisprudenziali o comunque istituzionali”*.

Attualmente il Gruppo di Lavoro è in attesa di ricevere dai Responsabili del Procedimento la ricognizione delle pratiche edilizie *“riguardanti lavori in corso o già ultimati, per le quali l'Amministrazione ha evidenza di indagini penali aperte, ovvero della presentazione di esposti o della richiesta di verifica pervenuta da parte dell'operatore economico interessato allo specifico intervento edilizio”, nonché gli interventi per i quali è stato rilasciato o formato il titolo edilizio ma non avviati i lavori”*; alla ricognizione farà seguito l'esame da parte del Gruppo di lavoro e la formulazioni di eventuali proposte come specificato nell'atto di costituzione.

## **PRESO ATTO CHE**

i competenti Uffici hanno effettuato successivi approfondimenti tecnici in relazione ai profili di carattere urbanistico, economico e giuridico legale connessi agli interventi edilizi ed alle relative procedure.

## **VALUTATO CHE**

- le implicazioni e gli impatti delle questioni interpretative sottese ai procedimenti penali in corso sono rilevanti e delicati: sul piano delle strategie pianificatorie e attuative dell'Ente, con le ricadute sul sistema economico e sociale della città; sul piano della gestione ed organizzazione dei servizi comunali interessati, ivi compresi i profili procedurali; sul piano della tutela della legalità dell'azione amministrativa;
- è interesse dell'Amministrazione condurre ulteriori verifiche sui profili di carattere urbanistico, economico e giuridico legale connessi agli interventi edilizi ed alle relative procedure ed acquisire, a garanzia della imparzialità dell'azione amministrativa, le valutazioni di esperti esterni *“di riconosciuta qualificazione ed autorevolezza”*;
- si rende, tra l'altro, necessario acquisire un parere legale in materia urbanistico edilizia, che dia piena garanzia di autorevolezza e imparzialità, in merito alla legittimità delle prassi interpretative e applicative degli uffici comunali sulle principali questioni giuridiche sottese.

## **ATTESO CHE**

l'incarico di consulenza legale avrà ad oggetto la legittimità delle prassi interpretative e applicative degli uffici comunali sulle seguenti questioni:

- qualifica degli interventi di demolizione e ricostruzione, come ristrutturazione o nuova costruzione, anche chiarendo se sia necessario mantenere elementi di continuità (e quali) tra edificio demolito e quello realizzando;

- necessità o meno della pianificazione attuativa anche con riferimento a interventi che comportino la realizzazione di edifici di altezza superiore a 25 metri e densità superiore a 3mc/mq;
- utilizzabilità della S.C.I.A. in luogo del permesso di costruire;
- ricorso alla monetizzazione dello standard in alternativa alla cessione di aree, o di standard qualitativi.

L'incarico avrà durata di 45 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto; entro il predetto termine massimo l'incaricato dovrà consegnare al Comune il parere legale.

Il compenso complessivo previsto per l'esecuzione dell'incarico è pari a € 8.050,00, oltre spese generali forfettarie (15%), CPA e IVA, valutato congruo.

**DATO ATTO CHE** è stato informato il Comitato per la Legalità, la Trasparenza e l'Efficienza amministrativa.

### **CONSIDERATO CHE**

al fine di conferire l'incarico per la redazione del parere legale si procederà mediante procedura comparativa a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Milano di apposito avviso per la presentazione delle candidature;

occorre pertanto approvare l'Avviso a tal fine predisposto, allegato quale parte integrante al presente provvedimento (all. A) unitamente al modello di domanda di partecipazione (all.B);

la valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata, secondo le modalità previste nell'Avviso, da apposita commissione costituita alla avvenuta scadenza del termine di presentazione delle stesse.

### **DETERMINA**

1. di approvare l'Avviso di selezione con procedura comparativa per l'individuazione di un professionista esterno all'Amministrazione Comunale per l'attribuzione di un incarico di consulenza legale per la redazione di un parere in materia urbanistico- edilizia (all. A e B);
2. di autorizzare la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del Comune di Milano per almeno 15 giorni, cui provvederà il Responsabile del Procedimento;
3. di dare atto che la valutazione dei curricula non darà luogo alla formazione di una graduatoria e che lo svolgimento della procedura non costituisce obbligo per l'Amministrazione Comunale a procedere al successivo effettivo conferimento dell'incarico;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line.

IL VICE DIRETTORE (Vice Direttore Generale)

Carmela Francesca (Dirigente Adottante)

**Direzione Generale**

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI CONSULENZA LEGALE PER LA REDAZIONE DI UN PARERE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA.**

**1. PREMESSA**

La Giunta Comunale in data 23 febbraio 2024 con la Deliberazione n. 199, in considerazione di alcuni procedimenti penali, attualmente in corso di svolgimento, a carico di operatori economici privati e dipendenti comunali relativi a ipotesi di contravvenzioni edilizie, anche in concorso con gli operatori privati, e ipotesi di abuso di ufficio con riferimento ad alcuni procedimenti edilizi, ha approvato le "Linee di indirizzo per lo sviluppo delle attività amministrative in materia urbanistico-edilizia".

Nel contesto delle iniziative avviate per dare attuazione agli indirizzi approvati dalla Giunta comunale, sono stati effettuati approfondimenti tecnici in relazione ai profili di carattere urbanistico, economico e giuridico legale connessi agli interventi edilizi ed alle relative procedure.

L'Amministrazione ha interesse a condurre ulteriori verifiche ed intende acquisire anche il parere legale di un esperto esterno di comprovata qualificazione ed esperienza.

Con determinazione dirigenziale n....del... è stato approvato il presente avviso e l'avvio della procedura di selezione comparativa.

**2. OGGETTO DELL'INCARICO**

L'incarico avrà ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza legale finalizzata alla redazione di un parere in materia urbanistico edilizia in merito alla legittimità delle prassi interpretative e applicative degli uffici comunali sulle seguenti questioni:

- qualifica degli interventi di demolizione e ricostruzione, come ristrutturazione o nuova costruzione, anche chiarendo se sia necessario mantenere elementi di continuità (e quali) tra edificio demolito e quello realizzando;
- necessità o meno della pianificazione attuativa anche con riferimento a interventi che comportino la realizzazione di edifici di altezza superiore a 25 metri e densità superiore a 3mc/mq;
- utilizzabilità della S.C.I.A. in luogo del permesso di costruire;
- ricorso alla monetizzazione dello standard in alternativa alla cessione di aree, o di standard qualitativi.

### 3. Durata dell'incarico

L'incarico avrà durata di 45 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto; entro il predetto termine massimo l'incaricato dovrà consegnare al Comune il parere legale.

Il termine di consegna potrà essere prorogato d'accordo tra le parti, fermo il compenso pattuito.

### 4. COMPENSO DELL'INCARICO

Il compenso complessivo previsto per l'esecuzione dell'incarico di cui al presente Avviso è pari a € 8.050,00, oltre spese generali forfettarie (15%), CPA e IVA.

Il corrispettivo verrà liquidato in unica soluzione entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, dopo la consegna del parere legale e previa verifica da parte del Comune circa la regolare esecuzione dell'incarico.

### 5. REQUISITI

Per l'ammissione alla presente procedura di selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti **requisiti generali** da attestare in regime di autocertificazione a norma del DPR 445/00 e s.m.i., e, in particolare:

- essere cittadini italiani o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero essere cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato italiano. I cittadini stranieri devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali che, salvo riabilitazione, possano impedire l'instaurarsi e/o il mantenimento del rapporto di impiego;
- non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, né essere stati licenziati per persistente insufficiente rendimento da una pubblica amministrazione, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso attraverso dichiarazioni mendaci o produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non essere dipendenti del Comune di Milano, a tempo determinato o indeterminato;
- di non essere stato/a licenziato/a dal Comune di Milano, salvo il caso in cui il licenziamento sia intervenuto a seguito di procedura di collocamento in disponibilità o di mobilità collettiva, secondo la normativa vigente;
- non essere stati dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma lett. d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- insussistenza di cause di conflitto di interesse ed in particolare: (i) non svolgere attività libero professionale o di fare parte di studi legali o società di avvocati o associazioni professionali che svolgono tale attività, contro il Comune di Milano, in vertenze che determinano conflitto di interessi in relazione all'incarico oggetto del presente avviso; (ii) svolgere attività libero professionale o di fare parte di studi legali o società di avvocati o associazioni professionali che

svolgono tale attività, contro il Comune di Milano, in vertenze che non determinano conflitto di interesse in relazione all'incarico;

- non aver già espresso pubblicamente opinioni o pareri riferiti, direttamente o indirettamente, ai fatti oggetto della deliberazione della Giunta comunale n. 199/2024.

Per l'ammissione alla procedura è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti **requisiti professionali specifici**:

- possesso di Diploma di Laurea (DL) in giurisprudenza conseguito con il vecchio ordinamento universitario oppure Diploma di Laurea Specialistica (LS)/Laurea magistrale (LM) equiparata al diploma di laurea sopraindicato ai sensi del Decreto Interministeriale del 09/07/2009.
- particolare e comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto dell'incarico, maturata mediante esperienza pluriennale nell'ambito della docenza universitaria e/o della professione forense e/o della magistratura e del ruolo degli avvocati dello Stato, nonché mediante lo svolgimento di incarichi istituzionali.

I requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

Tutti i titoli di studio devono essere rilasciati da Istituti riconosciuti a norma dell'ordinamento scolastico e universitario dello Stato, ovvero essere corredati dall'esito della procedura mediante la quale l'autorità competente ne determina l'equipollenza.

Gli aspiranti candidati di lingua madre diversa da quella italiana dovranno garantire la conoscenza della lingua italiana mediante la certificazione di livello non inferiore al C1 del format europeo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti. Il difetto dei requisiti prescritti rappresenta causa di esclusione dalla selezione e costituisce inoltre causa di risoluzione del contratto, ove già perfezionato.

L'Amministrazione Comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246".

## **6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

La domanda di ammissione alla procedura, corredata dalla documentazione richiesta, deve essere presentata esclusivamente via posta elettronica al seguente indirizzo PEC dedicato: ....., indicando nell'oggetto dell'e-mail la dicitura: **"PROCEDURA COMPARATIVA PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI CONSULENZA LEGALE PER LA REDAZIONE DI UN PARERE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA"** .

L'invio della candidatura potrà essere effettuato a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Milano e fino alle ore ..... del ..... **2024**.

Il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 5.

A pena di inammissibilità in allegato alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere

trasmessi i seguenti documenti:

- **Curriculum vitae**, in formato Europass, redatto in lingua italiana e firmato, attestante il possesso dei requisiti e titoli culturali e delle competenze ed esperienze professionali, e nel quale siano indicate nel dettaglio le date di inizio e di fine di ogni esperienza, l'ente presso cui si è svolta l'esperienza e le attività svolte, ovvero eventuale atto di equivalenza/equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero;
- **Fotocopia** fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

Non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso, né verranno prese in considerazione le candidature inviate successivamente al termine sopra indicato o pervenute in forma incompleta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazione dovuta a eventuali disguidi o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s. m. e i., la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e di adottare i conseguenti provvedimenti ai sensi del successivo articolo 75 del medesimo decreto.

## **7. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle candidature, verrà costituita una commissione per la valutazione delle stesse, al fine di individuare quella maggiormente rispondente alla professionalità ricercata secondo gli obiettivi dell'Amministrazione.

La Commissione procederà alla valutazione dei requisiti professionali dei candidati ammessi mediante la valutazione comparativa dei relativi Curricula, tenendo anche conto delle pubblicazioni effettuate.

La Commissione, ove ne rilevasse l'opportunità, potrà chiamare a sostenere apposito colloquio i candidati che risulteranno maggiormente qualificati, con la finalità di approfondire il curriculum, le competenze e le esperienze.

La valutazione complessiva è intesa esclusivamente ad individuare il candidato più idoneo all'incarico da conferire e pertanto non determina alcun diritto né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

L'esito della presente procedura sarà pubblicato sul sito del Comune di Milano e sarà comunicato al soggetto selezionato entro 10 giorni dal termine dei lavori della Commissione.

## **8. COMUNICAZIONI E TRASPARENZA**

Il presente Avviso ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicate all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Milano nella sezione Amministrazione Trasparente per un periodo minimo di 15 (quindici) giorni, con riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.

Le eventuali comunicazioni individuali saranno inviate ai contatti forniti dai candidati nella domanda di partecipazione.

L'atto di incarico, il curriculum vitae ed il compenso del candidato prescelto saranno pubblicati sul

sito del Comune di Milano ai sensi della normativa vigente.

## 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 07.08.1990, n.241, si informa che il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è ..., alla quale potranno essere richieste eventuali informazioni all'indirizzo e-mail: .....

## 10. NORMA FINALE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente Avviso per giustificati motivi, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Avviso si richiama la normativa vigente in materia.

### IL VICE DIRETTORE GENERALE

Carmela Francesca

*Firmato digitalmente*

Allegato: - Modulo di candidatura

#### **Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR n. 679/2016**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del Trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di affidamento dell'incarico, nel rispetto della normativa specifica.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla ammissione alla presente procedura, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla stessa.

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

In particolare i provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla procedura verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 e in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati.

L'interessato ha inoltre diritto:

-di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;  
-di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano, in qualità di Titolare, al seguente indirizzo e-mail: [direzione generale@postacert.comune.milano.it](mailto:direzione generale@postacert.comune.milano.it)  
- oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – DPO) al seguente indirizzo e-mail: [dpo@Comune.Milano.it](mailto:dpo@Comune.Milano.it).

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendone i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali – Piazza Venezia 11 - 00187 Roma.

**MODULO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI CONSULENZA LEGALE PER LA REDAZIONE DI UN PARERE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. Via /P.zza \_\_\_\_\_ n.tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ e- mail \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

ai fini della presentazione della candidatura per la partecipazione alla selezione indicata in oggetto,

**DICHIARA**

Sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea,
- ovvero essere cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato Italiano e: a) godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza/provenienza; b) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana; c) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
- di avere età non inferiore a 18 anni;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di aver riportato le seguenti condanne penali: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ o di  
 avere i seguenti procedimenti penali in corso: \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ ovvero i  
 motivi della non iscrizione: \_\_\_\_\_;
- di non essere stato/a licenziato/a per persistente insufficiente rendimento da una pubblica  
 amministrazione, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso attraverso dichiarazioni mendaci o  
 produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere dipendente del Comune di Milano, a tempo determinato o indeterminato;
- di non essere stato/a licenziato/a dal Comune di Milano, salvo il caso in cui il licenziamento sia  
 intervenuto a seguito di procedura di collocamento in disponibilità o di mobilità collettiva,  
 secondo la normativa vigente;
- di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1°  
 comma lett. d) del Tesco Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello  
 Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- l'insussistenza di cause di conflitto di interesse ed in particolare:
  - (i) di non svolgere attività libero professionale o di fare parte di studi legali o società di avvocati o  
 associazioni professionali che svolgono tale attività, contro il Comune di Milano, in vertenze che  
 determinano conflitto di interessi in relazione all'incarico oggetto del presente avviso;

**ALLEGATO B**

(ii) di svolgere attività libero professionale o di fare parte di studi legali o società di avvocati o associazioni professionali che svolgono tale attività, contro il Comune di Milano, in vertenze che non determinano conflitto di interesse in relazione all'incarico; tali attività riguardano, in particolare, le seguenti cause e/o pratiche:.....  
-----

- di non aver già espresso pubblicamente opinioni o pareri riferiti, direttamente o indirettamente, ai fatti oggetto della deliberazione della Giunta comunale n. 199/2024;
  
- di essere in possesso del seguente titolo di studio, quale requisito di accesso alla selezione:
  - Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza, conseguito nell'anno presso con la seguente votazione
  
  - **oppure**, Laurea Specialistica/Magistrale in classe conseguita nell'anno presso:
  
  - **oppure**, di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito all'estero, dichiarato equivalente/equipollente con atto n° qui allegato;
  
- di avere la qualificazione professionale richiesta dall'avviso nelle materie oggetto dell'incarico, come risulta dal CV allegato;
  
- di accettare il trattamento dei dati personali, consapevole di quanto indicato nell'avviso.

Il/La sottoscritto/allega:

- Curriculum vitae* attestante il possesso dei titoli culturali e delle esperienze professionali;
- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- Eventuale atto di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero.

---

*(luogo e data)*

*(Ai sensi dell'art.39 del D.P.R.445/2000 la  
firma da apporre in calce alla domanda  
non deve essere autenticata)*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR n. 679/2016**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del Trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di affidamento dell'incarico, nel rispetto della normativa specifica.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla ammissione alla presente procedura, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla stessa.

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

In particolare i provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla procedura verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 e in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati.

L'interessato ha inoltre diritto:

- di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, rivolgendo la richiesta:
  - al Comune di Milano, in qualità di Titolare, al seguente indirizzo e-mail: [direzionegenerale@postacert.comune.milano.it](mailto:direzionegenerale@postacert.comune.milano.it)
  - oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – DPO) al seguente indirizzo e-mail: [dpo@Comune.Milano.it](mailto:dpo@Comune.Milano.it).

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendone i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali – Piazza Venezia 11 - 00187 Roma.